Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 3 (1930)
Heft: 5

Artikel: Corso di ripetizione Bat. Landwehr 130
Autor: Riva, W.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-238976

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Corso di ripetizione Bat. Landwehr 130

Il 3 settembre u. s. Airolo risalutava con esuberanza di luce i vecchi (?!) ufficiali e sott'ufficiali che avevano tutti, dal più al meno, fatto servizio negli anni di mobilitazione. Con loro alcuni giovani ufficiali dell'attiva, presentatisi col compito preciso di aiutare i camerati anziani a « rimettersi in sella » Tali e tante furono le modificazioni dei nostri regolamenti durante questi ultimi anni, che l'aiuto di noi giovani tornò a tutti gradito.

Ponemmo mano subito alla nostra opera: istruzione alla M. L. sul combattimento, sulla scuola di gruppo e di sezione. Militari nel sangue, ufficiali e sott'ufficiali non ebbero difficoltà a comprendere i nuovi dogmi militari ed in più punti ci furono essi stessi maestri.

Le compagnie I. II. III. e V., 130 si presentarono l'8 settembre Nella tema di aver troppi militari si formarono due speciali compagnie: la VI. e la VII. Rapidamente compiuta la mobilitazione, al Forte Airolo, al Motto Bartola od al Motto di Dentro si iniziò contemporaneamente il vero e proprio servizio.

Magnifici soldati, intelligenti e disciplinati, con quanta nostalgia, vi penseremo ai prossimi corsi coll'attiva, dove qualche novello ci farà prendere tante rabbie col suo contegno così poco serio, così poco militare!

La pioggia ci fu noiosa compagna di qualche giorno, ma non turbò l'armonia intensa di opere che ci univa. Ai primi raggi di sole uscimmo sulle alture a noi vicine: esercizi teorici e pratici di combattimento per gruppo e per sezione si susseguirono rapidamente. E venne il giorno delle manovre. Meta: la Val Bedretto. Il partito rosso occupò il pomeriggio del mercoledì le cascine di Cruina e Manegorio, il partito azzurro le classiche posizioni di Ronco. All'alba partenza: la truppa avanzò benissimo, gli intervalli fra uomo e uomo, che tanto ci fanno sgolare nei soliti servizi, erano religiosamente osservati. Partimmo all'attacco pieni di entusiasmo, incuranti della stanchezza e della natura del terreno così difficile.

Il sig. Comandante di C. A. Biberstein, il sig. Colonnello von Salis ed il Comandante del reggimento sig. Tenente Colonnello von Planta, chiamati a rapporto gli ufficiali, espressero la loro soddisfazione per il buon lavoro della truppa.

E così il corso finì: non prima però che gli ufficiali del battaglione si riunissero qualche ora ad Airolo a commentare l'esercizio ed il corso ed a gustare per benino una gradita cenetta e qualche bottiglia.

Il sig. Maggiore Brenni fu un cortese e capace nostro Comandante di battaglione, i Comandanti di compagnia tutti tali da rendere gradito ed interessante il servizio. Ed i camerati? Tutti cari come ce li figuriamo nei nostri sogni, nelle lunghe sere d'inverno, ben tappati nelle nostre case, o sulle nostre magnifiche cime bianche di neve.

Il corso del Bat. 130 è terminato: il giorno del licenziamento la pioggia ci molestò, arrabbiata quasi di non potere per nulla mutare il nostro entusiasmo e la fraterna amicizia che ci aveva uniti. Finì il corso della Landwehr e ne ritornammo con più salda fede e più intenso amore per la nostra Patria.

Tenente W. Riva.